



Comune di
Arborio



Comune di
Ghislarengo



Comune di
Lenta



Comune di
Rovasenda



**Unione Comuni
della Baraggia Vercellese**

In collaborazione con le ProLoco



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

CORTILI IN FESTA

V edizione

Rassegna Concertistica ed Enogastronomica

aprile-settembre 2011

ingresso gratuito



Progetto grafico: Giulio Palmieri / Realizzazione: Sinigaglia

PIEMONTE IN MUSICA

CALENDARIO

domenica 10 aprile

Sala del Castello
Rovasenda
ore 17.30

La musica dei bicchieri

Gianfranco Grisi

glassharmonica,
cristallarmonium

Elvio Salvetti

chitarra

*Presentazione
della rassegna a cura
delle amministrazioni.
Al termine prelibatezze
da gustare insieme*

sabato 7 maggio

Chiesa San Martino
Arborio
ore 21

Musica in Trio

**Divertimento Musicale
di Milano**

Alessandro Travaglini

Luisa Travaglini

clarinetti

Giorgio Versiglia

fagotto

domenica 15 maggio

Chiesa San Pietro
Lenta
ore 17.30

Reminiscenze barocche

Orchestra Ars Armonica

Damiana Natali

direttore

Gianni Biocotino

flauto

Matteo Martinelli

oboe e oboe d'amore

*Buffet di bontà salate
e dolci*

sabato 21 maggio

Piazza Verdi
Ghislarengo
ore 21

Serenata di Bel canto

Angelo Scardina

tenore

Samuele Pala

pianoforte

*Buffet di bontà salate
e dolci*

sabato 11 giugno

Cortile del Municipio
Arborio
ore 17.30

Non solo standards

Claudia Marchetti

voce

Fabio Piazzalunga

pianoforte

*Seguirà degustazione di
prodotti tipici e vini di
profumi armonici*

domenica 19 giugno

Chiesa
Beata Vergine Assunta
Ghislarengo
ore 21

Le Stagioni di Vivaldi

Orchestra Ars Armonica

Damiana Natali

direttore

Alberto Bramani

violino solista

domenica 28 agosto

Cortile
Chiesa San Pietro
Lenta
ore 17.30

Fantasia spagnola

Duo Encantos

Monica Mariani

soprano

Roberto Marcotti

chitarra

*Al termine riso, vino
e specialità gastronomiche*

domenica 4 settembre Operetta che passione!

Piazza Libertà
Rovasenda
ore 17.30

Monica Mariani soprano

Herman Duek tenore

Raffaele Todaro baritono

Dante Valente pianoforte

*Grande festa annuale
della mietitura
con gustosissimi piatti tipici*

I CONCERTO

domenica 10 aprile

Sala del Castello

ROVASENDA

ore 17.30

Gianfranco Grisi

glassharmonica e
cristallarmonium

Elvio Salvetti

chitarra

La musica dei bicchieri

*Presentazione della
rassegna a cura*

delle amministrazioni.

*Al termine prelibatezze
da gustare insieme*

**Codici di Santiago
de Compostela**

(X secolo)

De todo mal

Gabriel Fauré

(1845-1924)

Pavane op. 50

Franz Schubert

(1797-1828)

Serenata

Johann Sebastian Bach

(1685-1750)

Dalla Cantata *Herz und
Mund und Tat und
Leben* BWV 147

*Corale Jesus bleibet
meine Freude*

**Wolfgang Amadeus
Mozart**

(1756-1791)

Adagio in do minore
per sola glassharmonica
K 617a

Ennio Morricone

(1928)

Dalla colonna sonora
del film *Mission*
Gabriel's Oboe

Tema dalla colonna
sonora del film
C'era una volta il West

Nino Rota

(1911-1979)

Romeo e Giulietta

Gianfranco Grisi

(1953)

Medtsommernat

Dalla glassharmonica al cristallarmonium.

Fu il famoso fisico e statista Benjamin Franklin, nel 1761, a inventare questo strumento di cristalli rotanti, sfregati dalle dita inumidite dell'esecutore, nobilitando quello che era un comune divertimento conviviale, e lo chiamò *armonica*. Egli dispose numerose coppe emisferiche di cristallo una dentro l'altra, in ordine di grandezza decrescente, tutte fissate a un asse orizzontale che passa attraverso un foro ricavato al loro apice. Con un pedale si faceva ruotare il perno sì che le mani potevano sfregare i cristalli. Alla fine del '700 fu aggiunta una tastiera che evitava il contatto diretto con le coppe. Fu questo lo strumento che, suonato deliziosamente dalla virtuosa ceca Marianne Kirchgaessner, affascino talmente Mozart da ispirarlo a comporre i due brani in programma. Pare che, per il suono particolarmente etereo e suggestivo che ne scaturiva (cominciò a essere utilizzato anche per sedute di ipnosi), indusse le polizie locali di alcune città a proibire l'uso poiché "danneggiava i nervi". Lo strumento cadde così in disuso per decenni.

Da anni Gianfranco Grisi si dedica allo studio e allo sviluppo dell'armonica a bicchieri, ossia una *glassharmonica manuale* (dove sono le dita che tornano a girare sui bordi dei calici) e, ispirandosi all'*arpa di cristallo* di Bruno Hoffman, ha messo a punto uno strumento unico dove la disposizione dei 37 calici consente all'esecutore, che usa tre dita per mano, di eseguire accordi sino a sei suoni e di suonare in tutte le tonalità: lo ha chiamato *cristallarmonio*.

Gianfranco Grisi ha studiato pianoforte, composizione, direzione d'orchestra e direzione di coro. Ha scritto musiche di scena, colonne sonore per documentari, musica da camera, lavori per coro e orchestra e per teatro (sue opere per chitarra sono inserite in programmi di studio di alcuni Conservatori in Spagna). Si segnalano: *3 Preludi* su poesie di Garcia Lorca (commissione della Münchner Gitarrenorchester, cd Koch International); l'opera *Luna per soli, coro di voci bianche e orchestra da camera*, per l'AGiMus; il *Concerto d'Arcadia per chitarra e orchestra*, di cui ha diretto la prima a Monaco di Baviera con I Virtuosi di Praga (cd Koch International).

Come orchestratore e direttore vanno ricordati: l'opera *Laurin* di Canori, il *Gran concerto per il solstizio d'estate* con l'Orchestra Sinfonica di Praga e *Mozart Strasse* con la Compagnia di danza Bertoni-Abbondanza in vari festival nazionali. A Monaco di Baviera ha diretto l'Orchestra della Georgia e ha inciso due concerti per chitarra e orchestra con Walter Abt. È inoltre fondatore e direttore dell'Orchestra da camera "Dissuono", dedita alla musica del Novecento.

Vincitore di vari premi, da anni tiene regolarmente concerti in Europa in svariate formazioni, dal 1995 con alcuni strumenti assolutamente originali, come cristallarmonio, concertine inglesi e campanacci. L'*Adagio e Rondò K 617* scritto da Mozart per glassharmonica e 4 strumenti, è stato interpretato da Grisi al cristallarmonio con diversi ensemble in Italia e all'estero, tra i quali Salzburg Chamber Soloists e I Solisti Veneti; la celebre *Aria della Pazzia* dalla *Lucia di Lammermoor* di Donizetti - il quale la scrisse proprio per armonico a bicchieri - è stata da lui eseguita al Teatro Donizetti di Bergamo e al Metropolitan di Tokyo. Numerose le sue collaborazioni con famosi artisti, tra i quali il violoncellista Mario Brunello e l'attore Marco Paolini, i cantanti Antonella Ruggero e Vinicio Capossela. Da solo ha inciso tre cd: *Cristalli di Note*, *Raggio di Luna* e *Armonico Cristallo*. È tuttora presente in molti festival nazionali e internazionali e in varie reti televisive. Ha tenuto corsi di etnomusicologia e, dal 1989, è docente presso il Conservatorio di Trento e Riva del Garda.

Elvio Salvetti ha studiato chitarra presso la Civica Scuola Musicale di Avio diplomandosi nel 1992 presso il Conservatorio di Verona sotto la guida di Mariano Andreolli. Dal 1994 fa parte, come insegnante, della Scuola Musicale dei Quattro Vicariati ed è socio della Cooperativa musicale Operaprima (Tn). Insegna anche presso il CEA di Verona.

Ha seguito alcune masterclass tenute dai chitarristi Walter Zanetti, Paolo Pegoraro e Alvaro Pierri. Si esibisce sia come solista che in varie formazioni cameristiche, duo con chitarra, mandolino, violino o flauto. È membro della Echos Guitar Ensemble e del Quartetto Mandolinistico Neuma. Recentemente, con Echos Guitar Ensemble, ha partecipato alla realizzazione di un cd con musiche di autori del Novecento.

II CONCERTO

sabato 7 maggio

Chiesa San Martino

ARBORIO

ore 21

**Divertimento Musicale
di Milano**

Alessandro Travaglini

Luisa Travaglini

clarinetti

Giorgio Versiglia

fagotto

Musica in Trio

Franz Joseph Haydn

(1732-1809)

3 Minuetti

Wolfgang Amadeus

Mozart

(1756-1791)

Divertimento n. 3

Anh. 229

Allegro

Menuetto

Adagio

Menuetto

Rondò

Ludwig van Beethoven

(1770-1827)

Duetto n. 1

in do maggiore

WoO 27

Allegro comodo

Larghetto sostenuto

Rondo. Allegretto

Wolfgang Amadeus

Mozart

Divertimento n. 4

Anh. 229

Allegro

Larghetto

Menuetto

Adagio

Allegro. Rondò

Alessandro Travaglini ha studiato al Conservatorio di Pescara, al CNSM di Lione e all'Accademia Chigiana di Siena. È vincitore del primo premio al Concorso Internazionale di Ancona. Ha suonato in qualità di primo clarinetto con le Orchestre dell'Opera di Lione, del Teatro S. Carlo di Napoli, dell'Accademia di Santa Cecilia, dell'Arena di Verona, della Sinfonica Siciliana, del Teatro Lirico di Cagliari e del Teatro Cantelli di Milano. Suona regolarmente con Bruno Canino, Antonio Ballista, Rocco Filippini, Thomas Christian, Fabrice Pierre, Francesco Manara, Danilo Rossi e numerosi altri. Già docente di clarinetto nei Conservatori di Milano, Palermo e Cagliari, è attualmente docente al Conservatorio di Brescia. Ha tenuto masterclass nelle Università di Wroclaw, Lodz, Danzica (Polonia) e in quella di Swon (Corea del Sud). Ha insegnato inoltre in numerosissime accademie estive di perfezionamento musicale.

Luisa Travaglini si è diplomata presso il Conservatorio di Brescia nella classe di suo padre Alessandro Travaglini. Frequenta la Facoltà di economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo presso l'Università Cattolica di Milano. Ha suonato con le Orchestre United Europea Chamber Orchestra e Wiener Concert-Verein. Per la musica da camera ha suonato con il pianista Bruno Canino, l'arpista Fabrice Pierre e il mezzosoprano Magdalena Aparta. Si è esibita da solista con la Balkan Festival Orchestra.

Giorgio Versiglia ha studiato con Ovidio Danzi all'Istituto Musicale Pareggiato di Bergamo. Numerosissime le collaborazioni con orchestre prestigiose, tra le quali quella del Teatro alla Scala di Milano e del Teatro Carlo Felice di Genova. Attualmente è primo fagotto dell'Orchestra del Teatro di Bergamo e docente all'Istituto di alta cultura musicale della Città. Numerose le collaborazioni con gruppi di musica da camera (Solisti della Scala, tra gli altri) e numerose le sue apparizioni in veste di solista con orchestre importanti. Svolge un'intensa attività concertistica.

III CONCERTO

domenica 15 maggio

Chiesa San Pietro

LENTA

ore 17.30

Orchestra Ars Armonica

Damiana Natali

direttore

Gianni Biocotino

flauto

Matteo Martinelli

oboe e oboe d'amore

Reminiscenze barocche

*Buffet di bontà salate
e dolci*

Antonio Vivaldi

(1678-1741)

Concerto per flauto e
archi in sol maggiore
op. 10 n. 6 RV 437

Allegro

Largo

Allegro

Johann Sebastian Bach

(1685-1750)

Concerto per oboe
d'amore e archi
in la maggiore BWV 1055

Allegro

Larghetto

Allegro ma non tanto

Alessandro Marcello

(1669-1747)

Dal Concerto per oboe
e archi in re minore

Adagio

Antonio Salieri

(1750-1825)

Concerto per oboe e
flauto in do maggiore

Allegro Spiritoso

Largo

Allegretto

Christoph Willibald

Gluck

(1714-1787)

Da *Orfeo ed Euridice*

Atto II *Danza degli
spiriti beati*

Astor Piazzolla

(1921-1992)

Oblivion per oboe,
flauto e archi

Damiana Natali

(1969)

Soffio di luce
per flauto e archi

L'Orchestra Ars Armonica è nata come associazione con l'intento di unire artisti legati da amicizia e da grande passione per la musica, che portino a far amare l'arte e la musica anche al di fuori degli ambienti teatrali, lirici e sinfonici. I musicisti che partecipano alla realizzazione dei concerti, molti dei quali vincitori di concorsi, collaborano da anni con note orchestre dei principali teatri italiani, tra i quali: Bergamo Musica Festival, l'Orchestra de l Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, l'Orchestra Rai, l'Arena di Verona, l'Orchestra Sinfonica Toscanini di Parma, l'Orchestra Cantelli di Milano, il Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, l'Orchestra del Festival Pianistico Benedetti Michelangeli di Brescia. Direttore artistico e musicale è Damiana Natali.

Damiana Natali è una delle poche donne che svolge il mestiere del direttore d'orchestra. Pianista e compositrice, ha studiato direzione d'orchestra all'Accademia di perfezionamento di Pescara con Donato Renzetti. Ha seguito i corsi di perfezionamento pianistico di Maurizio Pollini all'Accademia Chigiana di Siena e numerosi corsi della Scuola di Musica di Fiesole. Ha diretto l'Orchestra Stabile di Bergamo, l'Orchestra Filarmonica di Milano, l'Orchestra Cantelli di Milano, l'Orchestra Filarmonica Italiana, l'Orchestra Sinfonica del Teatro Coccia di Novara, l'Orchestra Classica di Alessandria, l'Orchestra Sinfonica del Piemonte, l'Orchestra Filarmonica di Genova, l'Orchestra Sinfonica d'Abruzzo, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, la GDM in Germania, l'Orchestra Philharmonica di Bacau. È stata direttore ospite a Francoforte, nel 2008 e nel 2009, durante le Giornate di Mendelssohn. Nel 2010 le è stato conferito il prestigioso Premio Venere d'Argento, dato in passato anche a Rita Levi Montalcini. Come compositore ha composto e arrangiato numerosi brani musicali collaborando con Rai e Mediaset. Tra le composizioni ricordiamo la composizione del brano *Soffio di luce*, composto per Papa Giovanni Paolo II. www.damiananatali.it

Gianni Biocotino, nato nel 1963, si diploma brillantemente al Conservatorio di Milano sotto la guida di Glauco Cambursano e prosegue gli studi di perfezionamento con Maxence Larrieu, Trevor Wye e Conrad Klemm. Per la musica da camera studia con Giuseppe Garbarino alla Scuola di Musica di Fiesole. Ha inoltre studiato direzione d'orchestra con Emilio Pomarico presso l'Accademia Internazionale di Musica di Milano. Collabora con l'Ensemble Garbarino, l'Accademia Bizantina di Ravenna, Harmonia Ensemble e, come primo flauto, con l Pomeriggi Musicali di Milano, le Orchestre del Teatro Donizetti di Bergamo, Coccia di Novara e Filarmonica Italiana. Ha tenuto concerti in tutta Europa, Giappone e Stati Uniti. Premiato ai Concorsi flautistici e di musica da camera di Stresa, Martigny, Atkinsons Milano, Carlo Soliva di Casale Monferrato, Franz Schubert di Moncalieri, ha inciso per diverse etichette, tra le quali Fonè, Edipan, Brilliant Classica e Agorà. Docente di flauto presso l'Istituto superiore di studi musicali Achille Peri di Reggio Emilia, tiene corsi di interpretazione flautistica e di musica da camera.

Matteo Martinelli, nato nel 1979, si diploma all'istituto Musicale Gaetano Donizetti di Bergamo con il massimo dei voti. Prosegue poi i suoi studi in Germania, all'Hochschule für Musik di Karlsruhe, ottenendo il diploma con il massimo dei voti e la lode. Frequenta il corso di studi orchestrali presso l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano e i corsi orchestrali di Lanciano. Suona come primo oboe in diverse compagini orchestrali in tutta Europa.

IV CONCERTO

sabato 21 maggio

Piazza Verdi

GHISLARENGO

ore 21

Angelo Scardina

tenore

Samuele Pala

pianoforte

Serenata di Bel canto

*Buffet di bontà salate
e dolci*

Giuseppe Verdi

(1813-1901)

Da *Rigoletto*

Questa o quella

Gaetano Donizetti

(1797-1848)

Da *L'elisir d'amore*

Una furtiva lagrima

Giacomo Puccini

(1858-1924)

Da *Manon Lescaut*

Intermezzo

Giuseppe Verdi

Da *Rigoletto*

La donna è mobile

Giacomo Puccini

Da *Gianni Schicchi*

Avete torto!

Franz von Suppé

(1819-1895)

Da *Cavalleria leggera*

Overture

Gaetano Donizetti

Da *La figlia del*

reggimento

Ah, mes amis

Francesco Paolo Tosti

(1846-1916)

Ideale

Cesare Andrea Bixio

(1896-1978)

Parlami d'amore Mariù

Johann Strauss figlio

(1825-1899)

Fantasia

Vincenzo De Crescenzo

(1913-1987)

La rondine al nido

Teodoro Cottrau

(1827-1879)

Santa Lucia

Charlie Chaplin

(1889-1977)

Arlecchinata

Ruggero Leoncavallo

(1857-1919)

Mattinata

Angelo Scardina è ammesso al Conservatorio di Milano dove consegue a pieni voti il diploma di canto. Viene selezionato per un corso di perfezionamento presso il Teatro alla Scala e continua i suoi studi vocali con Gianfranca Ostini. Nella Basilica di San Marco a Milano, si esibisce come solista nel *Credo* di Alessandro Scarlatti insieme al Coro di voci bianche del Teatro alla Scala diretto da Bruno Casoni. A Tortona, in occasione del Festival perosiano sotto la direzione di Arturo Sacchetti, esegue in prima mondiale *Natalizia* di Lorenzo Perosi. Ha eseguito più volte e inciso lo *Stabat Mater* di Gioachino Rossini. Tra i suoi primi progetti si ricordano i *Carmina Burana* presso il Teatro Coccia di Novara e l'Associazione Toscana Opera Festival, e concerti d'arie d'opera al Teatro Politeama di Palermo e a Celle dei Puccini a Lucca, dove prende parte a una serata dedicata al compositore. Ha debuttato come Duca di Mantova nel *Rigoletto* di Verdi e, per la Scala di Milano e il Teatro dell'Opera di Roma, è stato cover del ruolo di Tonio ne *La figlia del reggimento*. A Lucca e a Livorno ha debuttato nel ruolo di Rinuccio nel *Trittico* di Puccini e, presso l'OpernHaus di Zurigo, è stato Leopold dell'opera *Juive* di Halévy. Per il Teatro Donizetti di Bergamo ha preso parte a una conferenza cantando arie inedite tratte da *Lucrezia Borgia*. In occasione del Festival di Graunburger a S. Moritz, ha partecipato al *Requiem* di Mozart con l'Orchestra Camerata Salzburg. Nel 2008 ha fatto poi il suo debutto in Germania allo Staatstheater di Stoccarda interpretando il ruolo del Comte Ory in una nuova produzione dell'opera. Ha debuttato al Teatro Carlo Felice di Genova interpretando Narciso dall'opera *Il turco in Italia* e, per l'Opera di Stato d'Amburgo, ha nuovamente interpretato Tonio conseguendo grande successo. Presso il Festival International de Musique de Besançon ha cantato lo *Stabat Mater* di Rossini, poi il debutto a Lisbona con l'Orchestra Gulbenkian sotto la direzione di Claudio Scimone in alcune recite in forma di concerto di *Zaira*, per il Teatro d'opera di Heidelberg ha cantato in *Rigoletto* nel ruolo del Duca, poi per il Teatro di Darmstadt ha debuttato in *Maria Stuarda* nel ruolo di Leicester. Al Teatro Filarmonico di Verona, nel *La vedova allegra* ha interpretato il ruolo Camillo de Rossillon.

Samuele Pala ha conseguito il diploma di pianoforte presso il Conservatorio di Mantova e si è perfezionato partecipando a diversi corsi internazionali per accompagnatori al pianoforte. Ha tenuto numerosi concerti lirici e in formazioni da camera in Italia e all'estero, esibendosi spesso come pianista concertatore per l'esecuzione di opere complete. È stato pianista accompagnatore dei tenori Ernesto Palacio e Juan Diego Florez in alcuni concerti presso il Teatro Chiabrera di Savona, il Teatro S. Carlo di Napoli e il Consolato Svizzero di Milano. Collabora come pianista di sala per le stagioni liriche del Teatro Donizetti di Bergamo, Teatro Grande di Brescia, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Municipale di Piacenza, Teatro Ponchielli di Cremona, Teatro Fraschini di Pavia, Teatro Regio di Parma, Teatro Comunale di Modena, Teatro Nacional Sao Carlos di Lisbona e il Teatro Segura di Lima. Ha lavorato con i direttori Gianandrea Gavazzeni, Carlo Maria Cillario, Gustav Kuhn, Patrick Fournillier, Carlo Franci, Roberto Rizzi Brignoli, Renzetti, Corrado Rovaris, Fabrizio Carminati, Humburg, Daniele Callegari, Zoltan Pesko, Tiziano Severini, Isaac Karabtchevsky, Riccardo Frizza, Alain Guingal e Gianluca Martinenghi. Recentemente ha suonato come pianista di sala al Teatro Segura di Lima (Perù) per le opere *La figlia del reggimento* di Donizetti con Juan Diego Florez e Katia Ricciarelli, e *I Capuleti e i Montecchi* di Bellini con Mirella Devia. È insegnante all'Istituto di studi superiori Gaetano Donizetti di Bergamo e collabora come spartitista con l'Agenzia Ernesto Palazzo Artists.

V CONCERTO

sabato 11 giugno

Cortile Municipale

ARBORIO

ore 17.30

Claudia Marchetti

VOCE

Fabio Piazzalunga

pianoforte

Non solo standards

*Seguirà degustazione
di prodotti tipici e vini
dai profumi armonici*

UN VIAGGIO

TRA LA VOCE,

UNA STORIA E

LE MELODIE DEL JAZZ...

Claudia Marchetti, figlia d' arte, comincia a cantare fin da bambina accompagnata dal padre chitarrista jazz, dal quale apprende anche la pratica chitarristica. Il suo percorso prosegue collaborando con gruppi di diversa estrazione: bossa nova, son cubano e latino americano. Partecipa come cantante ospite fissa in alcuni talk show trasmessi da emittenti tv locali della Lombardia. Nel 2000 frequenta gli stage dell'Accademia del Festival di Sanremo tenuti da Giancarlo Bigazzi, Nicolò Fabi, Matia Bazar, classificandosi tra i cantanti finalisti.

Sempre in veste di finalista prende parte al Festival di Napoli edizione 2009. L'interesse e la passione per il jazz la portano ad approfondire questo linguaggio studiando con Silvia Infascelli e partecipando agli stage di Laura Fedele. Attualmente collabora con pianisti pop e jazz, con un repertorio variegato.

Fabio Piazzalunga, dopo gli studi di pianoforte, organo, composizione organistica e contrappunto, musica da camera (presso il Conservatorio di Vienna con Altenberg Trio Wien) e direzione d'orchestra, partecipa a numerosi concorsi nazionali e internazionali che lo portano a suonare presso importanti istituzioni musicali italiane ed estere. Si esibisce in qualità di solista e in formazioni cameristiche che vanno dal duo pianistico a formazioni con fiati e cantanti. Affianca all'attività di strumentista la collaborazione con enti lirici, teatri, cori polifonici e sinfonici come maestro collaboratore, accompagnatore, concertatore e direttore. È maestro stabile del Coro Filarmonico di Valseriana (Bg), del Coro Filarmonico di Brescia e dell'Ensemble vocale "Sine Nomine". È stato maestro collaboratore e assistente presso i civici cori di Milano ed è autore di musiche per spot pubblicitari radio televisivi, documentari, film, arrangiamenti originali per musiche di scena e rielaborazioni di musiche corali. È pianista della Omnia Symphony Orchestra, con la quale ha partecipato a trasmissioni televisive, eventi teatrali e a concerti con musiche che spaziano dalle colonne sonore al pop passando attraverso produzioni classiche per approdare al jazz. Pianista dell'Orchestra del 59° Festival di Sanremo nel 2009, di recente, ha pubblicato un doppio cd, prodotto dalla Società del Quartetto, dal titolo *Orsù, all'Opera*, con suoi arrangiamenti per trio jazz di estratti dalle opere *La Bohème*, *Carmen* e *L'elisir d'amore*.

VI CONCERTO

domenica 18 giugno

Chiesa Beata Vergine

Assunta

GHISLARENGO

ore 21

Orchestra Ars Armonica

Damiana Natali

direttore

Alberto Bramani

violino solista

Le Stagioni di Vivaldi

Antonio Vivaldi

(1678-1741)

*Da Il cimento
dell'armonia e*

dell'invenzione op. 8

*Le quattro stagioni,
concerti per violino,
archi e cembalo:*

Concerto n. 1

in mi maggiore RV 269

(*La primavera*)

Allegro

Largo

Allegro

La musica descrive passo a passo l'andamento dei singoli episodi della *Primavera*:

il canto degli uccelli, il temporale e la danza finale (il violino solista rappresenta un pastore addormentato, le viole il latrato del fedele cane mentre altri violini le foglie fruscianti).

Concerto n. 2

in sol minore RV 315

(*L'estate*)

Allegro non molto

Adagio

Presto

Si tratta, fuori dubbio, del concerto di maggiore efficacia descrittiva. Protagonista è la tempesta che si sente avvicinarsi da lontano nella calura estiva per poi scoppiare nel finale in tutta la sua virulenza. L'assolo descrive il pastore spaventato dal temporale improvviso.

Concerto n. 3

in fa maggiore RV 293

(*L'autunno*)

Allegro

Adagio molto

Allegro

Protagonista del concerto è Bacco: Vivaldi riproduce in modo magistrale l'ebbrezza provocata dal vino, mentre nel secondo movimento, quello centrale dal titolo *Dormienti ubriachi*, si sente il clima trasognato e tranquillo del dopo-festa. Il terzo movimento, infine, si identifica con la tumultuosità e i ritmi della caccia.

Concerto n. 4

in fa minore RV 297

(*L'inverno*)

Allegro non molto

Largo

Allegro

In un primo tempo questo concerto, dai toni pastorali, era stato concepito da Vivaldi per essere eseguito in chiesa. Tutta l'orchestra suona sempre quasi "in sordina" come a non voler disturbare i fedeli raccolti in preghiera.

L'Orchestra Ars Armonica è nata come associazione con l'intento di unire artisti legati da amicizia e da grande passione per la musica, che portino a far amare l'arte e la musica anche al di fuori degli ambienti teatrali, lirici e sinfonici. I musicisti che partecipano alla realizzazione dei concerti, molti dei quali vincitori di concorsi, collaborano da anni con note orchestre dei principali teatri italiani, tra i quali: Bergamo Musica Festival, l'Orchestra de I Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, l'Orchestra Rai, l'Arena di Verona, l'Orchestra Sinfonica Toscanini di Parma, l'Orchestra Cantelli di Milano, il Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, l'Orchestra del Festival Pianistico Benedetti Michelangeli di Brescia. Direttore artistico e musicale è Damiana Natali.

Damiana Natali è una delle poche donne che svolge il mestiere del direttore d'orchestra. Pianista e compositrice, ha studiato direzione d'orchestra all'Accademia di perfezionamento di Pescara con Donato Renzetti. Ha seguito i corsi di perfezionamento pianistico di Maurizio Pollini all'Accademia Chigiana di Siena e numerosi corsi della Scuola di Musica di Fiesole. Ha diretto l'Orchestra Stabile di Bergamo, l'Orchestra Filarmonica di Milano, l'Orchestra Cantelli di Milano, l'Orchestra Filarmonica Italiana, l'Orchestra Sinfonica del Teatro Coccia di Novara, l'Orchestra Classica di Alessandria, l'Orchestra Sinfonica del Piemonte, l'Orchestra Filarmonica di Genova, l'Orchestra Sinfonica d'Abruzzo, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, la GDM in Germania, l'Orchestra Philharmonica di Bacau. È stata direttore ospite a Francoforte, nel 2008 e nel 2009, durante le Giornate di Mendelssohn. Nel 2010 le è stato conferito il prestigioso Premio Venere d'Argento, dato in passato anche a Rita Levi Montalcini. Come compositore ha composto e arrangiato numerosi brani musicali collaborando con Rai e Mediaset. Tra le composizioni ricordiamo la composizione del brano *Soffio di luce*, composto per Papa Giovanni Paolo II. www.damiananatali.it

Alberto Bramani, allievo del maestro Scilla, si diploma brillantemente al Conservatorio di Milano e viene chiamato dal maestro Abbado a suonare nell'Orchestra Stradivari diretta dal maestro Gatti, con la quale svolge un'intensa attività concertistica, anche in veste di solista. Negli stessi anni ricopre il ruolo di concertino dei secondi violini nell'Orchestra dell'Angelicum di Milano collaborando inoltre con le Orchestre Rai e I Pomeriggi Musicali. Vincitore di concorso, approda all'Orchestra Arturo Toscanini di Parma dove, con i maestri Gavazzeni, De Bernard e Nidi, ricopre il ruolo di violino di spalla. Viene successivamente selezionato per partecipare all'Orchestra Sinfonica Toscanini, con la quale tiene concerti nelle sale più importanti del mondo sotto la guida del suo direttore principale Lorin Maazel e di altri prestigiosi direttori, tra i quali maestri Pretre, Temirkanov, Rostropovich. Nel 2007 suona con la New York Philharmonic Orchestra in un concerto al Lincoln Center di New York, per la commemorazione di Arturo Toscanini. Collabora con l'Ensemble degli Archi della Scala anche in veste di prima parte, numerose sono le registrazioni discografiche realizzate. Partecipa, in veste di docente, ai progetti "Un'orchestra per i giovani" promossi da Arcipelago Musica, riuscendo in pochi mesi a formare gruppi di giovani violinisti nelle scuole superiori in grado di sostenere un concerto. Attualmente è docente di violino presso l'Accademia Ambrosiana. Nel 2005 con un gruppo di amici fonda inoltre l'Orchestra Accademia delle Opere assolvendo al ruolo di primo violino e di solista. Suona con un violino Poggi appartenuto al maestro Magnani.

VII CONCERTO

domenica 28 agosto

Cortile

Chiesa San Pietro

ore 17.30

Duo Encantos

Monica Mariani

soprano e nacchere

Roberto Marcotti

chitarra

Fantasia spagnola

*Al termine riso, vino e
specialità gastronomiche*

Francisco Asenjo

Barbieri

(1823-1894)

*El barberillo de
Lavapiès*

Enrique Granados

(1867-1916)

Danza sulla V corda

Ruperto Chapi

(1851-1909)

Las hihas del Zebèdeo

Joaquín Valverde

(1875-1918)

Clavelitos

Joaquín Malàts

(1872-1912)

Serenata española

Federico Garcia Lorca

(1898-1936)

*2 Canciones españolas
antiguas*

Isaac Albéniz

(1860-1909)

Sevillas

Enrique Granados

Danza VI

Federico Garcia Lorca

*3 Canciones españolas
antiguas*

Federico Moreno

Torroba

(1891-1982)

Allegro

Isaac Albéniz

Asturias

Pablo Luna

(1879-1942)

Da El niño judío

De España vengo

Soutillo y Vert

Da El ultimo romantico

La encarna

Augustín Lara

(1900-1970)

Granada

... per interpretare alla perfezione un repertorio artistico legato a un popolo e a una terra, non è necessario esserci nati: può essere sufficiente l'aver desiderato da sempre, ardentemente, di farne parte. Anzi, a volte può essere persino meglio. L'atmosfera della Spagna, quella viscerale, che attraverso la vibrazione delle corde della chitarra, della percussione delle nacchere, della elegante e intrigante sinuosità del movimento del corpo accompagnata dalla voce, viene riproposta dal **Duo Encantos** con lo spettacolo *Fantasia spagnola*. Il repertorio spagnolo a cavallo tra Otto e Novecento è il tema dello spettacolo, nel quale si alternano canzoni antiche a brani tratti da zarzuelas, alcuni per chitarra, voce e nacchere, altri solo per chitarra e nacchere, accompagnati da cambi d'abito, costumi tradizionali con balze a strascico, bata de cola, peinetas, manton, abanico, e tutto quello che serve a far rivivere e a trasmettere la passione per la Spagna con i suoi ritmi e i colori caratteristici e con interpretazioni arricchite da cenni di danza e scansione ritmica dei piedi...

Monica Mariani inizia lo studio del canto all'età di diciotto anni e debutta due anni dopo quale protagonista in *Hansel e Gretel* di Humperdink. Prosegue la sua attività musicale nel repertorio lirico-leggero affrontando diversi ruoli nell'ambito di produzioni operistiche, tra i quali Norina nel *Don Pasquale* e Maria ne *La figlia del reggimento* di Donizetti, Musetta in *La bohème* di Puccini. Si specializza nell'interpretazione del repertorio mozartiano tramite diversi corsi di perfezionamento e, nel 1990, vince il Concorso "Progetto Mozart" nell'ambito delle settimane musicali di Franciacorta, debuttando l'anno successivo come protagonista ne *La finta semplice* di Mozart. Contemporaneamente all'attività nel repertorio classico e religioso, si dedica a diverse interpretazioni nell'ambito dell'operetta: è protagonista, infatti, di alcune selezioni tratte da *La vedova allegra* di Lehár, dal *Cavallino bianco* di Benazsky e dalla *Principessa della Czarda* di Kalman. Nel 2000 debutta nel ruolo di Liù in *Turandot* di Puccini al Teatro Silvestriano di Milano. Nel 2001 al primo Concorso Internazionale di Operetta Luigia Stramesi vince il terzo posto, nel 2003 si classifica seconda, e, nel 2004, è seconda classificata al 1° Concorso Musicale Internazionale Giovanni Pavese. Nel 2008 debutta nel ruolo di Oscar ne *Il ballo in maschera* di Verdi e nel 2009 è Musetta ne *La bohème* di Puccini. Affianca all'attività di cantante lirica anche la danza classica spagnola e l'uso delle nacchere. Negli ultimi anni si specializza nel repertorio classico spagnolo.

Roberto Marcotti, nato a Piacenza nel 1970, ha iniziato lo studio della chitarra classica con Enrico Condi per poi proseguire con Giancarlo Dellacasa. Si è diplomato al Conservatorio di Genova e ha iniziato l'attività concertistica, dopo aver partecipato con successo a diverse rassegne per giovani musicisti, nel 1993. Ha partecipato a numerosi concorsi nazionali e internazionali ottenendo importanti riconoscimenti come il primo premio ai Concorsi di Genova (in quattro edizioni), Loreto, Lodi e Asti. Il chitarrista ha seguito masterclass tenute da Michael Flaksman, Jean Marc Fabiano, Angelo Gilardino, Julian Bream e Pepe Romero (quest'ultimo presso il Mozarteum di Salisburgo) e i corsi speciali della Scuola di Musica di Fiesole tenuti da Alfonso Borghese dove, nel 1996, si è aggiudicato una borsa di studio prevista per i migliori allievi scelti fra le diverse classi strumentali. Oltre all'attività solistica e cameristica ha collaborato con il compositore Roberto Solci alla prima esecuzione assoluta e all'incisione della rappresentazione sacra *Christus*, su testi di Davide Rondoni e come continuista alla produzione ravennate (1995) dell'*Orfeo* di Monteverdi.

VIII CONCERTO

domenica 4 settembre

Piazza Libertà

ROVAENDA

ore 17.30

Monica Mariani

soprano

Herman Duek

tenore

Raffaele Todaro

baritono

Dante Valente

pianoforte

Operetta che passione!

*Grande festa annuale
della mietitura con
gustosissimi piatti tipici*

Carlo Lombardo

(1869-1959)

Da *La duchessa del Bal
Tabarin*

Frou frou del Tabarin

Ranzato-Lombardo

Cin-ci-là Cin-Ci-Là
dall'operetta omonima

Franz Lehár

(1870-1948)

Da *Eva*

*Sia pur chimera o
felicità*

Costa-Lombardo

Da *Scugnizza*
Salomé

Lehár-Leon-Stein

Da *La vedova allegra*
Entrata di Danilo
La leggenda di Vilja
È scabroso le donne
studiar
Tace il labbro
Il parigin

Paul Abraham

(1892-1960)

Da *Ballo al Savoy*
Toujour l'amour

Franz Lehár

Da *Il paese del sorriso*
*Tu che m'hai preso il
cuor*

Benatzky-Charell-Muller

Da *Il cavallino bianco*
Entrata di Sigismondo

Virgilio Ranzato

(1882-1937)

Da *Il paese dei campanelli*
Entrata di Hans
Duetto del ricamo
*Il paese dei
campanelli*
Fox della luna
La gianese

Emmerich Kàlmàn

(1882-1953)

Da *La Principessa della
Czarda*
*Canta un coro di
angioletti*
Spesso il cuore
s'innamora
Se le donne vò biciar

Monica Mariani inizia lo studio del canto all'età di diciotto anni e debutta due anni dopo quale protagonista in *Hansel e Gretel* di Humperdink. Prosegue la sua attività musicale nel repertorio lirico-leggero affrontando diversi ruoli nell'ambito di produzioni operistiche, tra i quali Norina nel *Don Pasquale* e Maria nel *La figlia del reggimento* di Donizetti, Musetta in *La bohème* di Puccini. Si specializza nell'interpretazione del repertorio mozartiano tramite diversi corsi di perfezionamento e, nel 1990, vince il Concorso "Progetto Mozart" nell'ambito delle settimane musicali di Franciacorta, debuttando l'anno successivo come protagonista ne *La finta semplice* di Mozart. Contemporaneamente all'attività nel repertorio classico e religioso, si dedica a diverse interpretazioni nell'ambito dell'operetta: è protagonista, infatti, di alcune selezioni tratte da *La vedova allegra* di Lehár, dal *Cavallino bianco* di Benatzky e dalla *Principessa della Czarda* di Kalman. Nel 2000 debutta nel ruolo di Liù in *Turandot* di Puccini al Teatro Silvestrianum di Milano. Nel 2001 al primo Concorso Internazionale di Operetta Luigia Stramesi vince il terzo posto, nel 2003 si classifica seconda, e, nel 2004, è seconda classificata al 1° Concorso Musicale Internazionale Giovanni Pavese. Nel 2008 debutta nel ruolo di Oscar ne *Il ballo in maschera* di Verdi e nel 2009 è Musetta ne *La bohème* di Puccini. Affianca all'attività di cantante lirica anche la danza classica spagnola e l'uso delle nacchere. Negli ultimi anni si specializza nel repertorio classico spagnolo.

Hernan Duek, argentino, fu introdotto nell'ambito dell'opera dal maestro Richard. Ha eseguito i suoi studi in Argentina fino al 2002, anno in cui si trasferì in Italia per perfezionarsi. Ha studiato con il tenore Vittorio Terranova e, al momento, si prepara con Enrico Zucca. In Argentina ha avuto una grande attività concertistica e ha cantato opere di Verdi, Puccini e Donizetti; è stato invitato come solista dall'Istituto superiore di arte del Teatro Colon in più occasioni. In Italia, ha debuttato nei ruoli di Rodolfo ne *La bohème*, Mario Cavaradossi in *Tosca* di Puccini e Alfredo ne *La traviata* di Verdi. Ha interpretato diversi oratori e messe come *La Resurrezione* di Lazzaro di Perosi, *l'Oratorio di Noël* di Saint-Saëns, *Der Kaiser von Atlantis* di Victor Ullman e *Messa di Gloria* di Puccini. Nel repertorio dell'operetta ha interpretato Danilo ne *La vedova allegra* di Lehár e Hans ne *Il paese dei campanelli* di Lombardo.

Raffaele Todaro, nato a Milano, è stato allievo del Piccolo Conservatorio Nuova Milano Musica e del maestro Arturo Testa. Attualmente studia con Leonardo Marzagalia e con la soprano Rossella Redoglia. Il suo repertorio spazia dalle canzoni napoletane, ai brani di operetta e alle canzoni americane di swing e blues fino alle canzoni italiane degli anni '50 e '60. Ha tenuto numerosi concerti al fianco di nomi noti della canzone italiana (Arturo Testa, Wilma de Angelis, Gino Latilla, Nilla Pizzi, Nicola di Bari, Mario Tessuto, Tony Dallara, Marco Ferradini e altri). Ha partecipato a vari concorsi nazionali di canzoni inedite, classificandosi ai primi posti, e ha preso parte a numerose edizioni di Telethon. Continua a partecipare a serate organizzate dal Comune di Milano e ha al suo attivo numerosi concerti per scopi umanitari (Associazione Geriatrica Italiana, Istituto dei Tumori di Milano, Emergency). Attualmente si esibisce presso l'Auditorium del Grand Hotel Villa Torretta di Sesto S. Giovanni (MI) e presso altri teatri milanesi e della Provincia, affiancando la sua attività di cantante a quella di presentatore di serate di musica e moda per la Confcommercio di Milano e Provincia.

Dante Valente è la memoria storica del gruppo Bellepoque, da lui fondato nel 1998, e divulgatore della musica "a caval di secolo" ossia quella comprendente le romanze italiane da salotto, l'operetta, le canzoni napoletane, le zarzuelas. La lunga passione e la tecnica sopraffina ne hanno fatto uno dei maggiori conoscitori e ricercati esecutori di questo genere musicale. Laureato in materie scientifiche, ha svolto la sua attività concertistica in numerosi centri musicali d'Italia, e ama presentare al pubblico le finezze di una cultura che trovava nella musica la miglior espressione dei propri gusti e sentimenti con l'ausilio di aneddoti e analisi musicali.



Unione Comuni della Baraggia Vercellese

Comune di Arborio
Comune di Ghislarengo
Comune di Lenta
Comune di Rovasenda

Graziella Erbetta

direzione organizzativa

Damiana Natali

direzione artistica

Antonella Giavara

direzione
amministrativa

Si ringraziano:

le Amministrazioni
locali, le ProLoco e
l'Unione Musicale di
Torino

In collaborazione con:



ARS ARMONICA
Associazione Culturale
Musicale

Piemonte in Musica è un'iniziativa dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, nata per promuovere un organico circuito regionale delle attività musicali. Con la collaborazione dell'Unione Musicale di Torino, cui è affidato il coordinamento dell'iniziativa, del Teatro Regio, dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e di altre strutture musicali piemontesi, Piemonte in Musica contribuisce organizzativamente e finanziariamente alla realizzazione di manifestazioni concertistiche, d'intesa con i Comuni interessati. Dall'esordio, avvenuto il 12 dicembre 1984 al 31 dicembre 2010, ha realizzato 13.373 concerti.